CORTE D' APPELLO DI MILANO
U.N.E.P.
Ufficio Unico delle Notificazioni, delle Esecuzioni e dei Protesti Cambiari

DIRIGENTE UNEP
Tel. 02.5433 3807 - Fax 02.5433 3804

Prot. N. 238 / U

Ai Funzionari e Ufficiali Giudiziari
Ai Preposti dei servizi
Ai Coordinatori dei servizi interni ed esterni

e, p.c. Al Presidente delegato per l'UNEP
Dr. Luigi de Ruggiero

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'esecuzione della procedura e di rilascio con presenza di minori.

Con la presente si dispone che tutti i Funzionari e Ufficiali Giudiziari addetti ai servizi esterni si attengano al protocollo sottoscritto tra la Dirigenza e la Presidenza della Sez XIII del Tribunale di Milano per l'esecuzione delle procedure di rilascio con presenza di Minori, ciò al fine di limitare i casi di ricorso ex art. 610 c.p.c..

Si ringrazia per la collaborazione.

Milano, 21 maggio 2014

Il Dirigente Unep
Dott.ssa Annamaria Scatigna

PROTOCOLLO per ESECUZIONE SFRATTO con PRESENZA di MINORI

All'esito dei numerosi incontri avvenuti con la partecipazione del Gruppo locazioni dell'Osservatorio per la giustizia civile di Milano (avvocati e, per la sez.13a civile, il Presidente dr. Manunta), con il Settore Servizi per i Minori e le Famiglie (in persona del dr. Mancini e della dr.ssa Marti) e con gli Ufficiali Giudiziari (in persona del Dirigente Unep dell'epoca Sig. Ioele e del Dr. Luigi Rossetti), considerati i problemi manifestatisi nell'esecuzione degli sfratti con presenza di minori, tra la Dirigente UNEP, Dr.ssa Annamaria Scatigna, e il Presidente della Sezione XIII civile, dr. Marco Manunta, si concorda la seguente prassi uniforme, cui i rispettivi uffici si atterranno, salve le peculiarità di casi singoli, che prospettino esigenze impreviste:

1. al momento del primo accesso "utile", in cui, cioè, l'Ufficiale Giudiziario entri concretamente in contatto con la famiglia assoggettata allo sfratto ed apprenda della presenza di minori nel nucleo familiare, lo stesso U.G. procedente provvederà a richiedere all'interessato l'esibizione dello stato di famiglia (al fine di verificare l'appartenenza dei minori al nucleo familiare della persona sfrattanda) e, quindi, informerà la famiglia dell'opportunità di rivolgersi ai Servizi sociali comunali per l'assistenza (ove la famiglia non sia già seguita dai Servizi stessi) e sui successivi passi dell'esecuzione: in particolare, l'U.G. preavviserà che, pur potendo intervenire, su richiesta degli interessati, forme varie di assistenza, lo sfratto dovrà, comunque, avere esecuzione; dopo tali adempimenti l'U.G. rinvierà l'accesso a una data fra i trenta e i sessanta giorni;
2. se il primo accesso "utile" (con la constatazione della presenza di minori) fosse quello con la forza pubblica, l'U.G. procedente provvederà agli accertamenti di cui al punto precedente e fornirà allo sfrattando e alla famiglia le informazioni che precedono, rinviando lo sloggio di almeno trenta giorni;
3. nell'ultimo accesso con forza pubblica, preceduto dai passi e dagli adempimenti di cui ai punti precedenti, l'U.G. procederà comunque allo sloggio e, ove non sia stata già attivata alcuna forma di assistenza (pubblica o privata) e non risulti alcuna prospettiva di una sistemazione alternativa idonea per i minori, segnalerà, direttamente o tramite la forza pubblica, ai sensi dell'art.403 cod. civ., la necessità/opportunità di intervento del Settore Servizi per i Minori e le Famiglie del Comune per un'eventuale sistemazione provvisoria dei minori.

Milano 20.5.14

Il Dirigente UNEP
Dr.ssa Annamaria Scatigna

Il Presidente Sez.XIII Civile Tribunale Milano
Dr. Marco Manunta